



<http://www.anpitorino.it/index.php/coro/>

Il bersagliere ha cento penne

Un fenomeno piuttosto rilevante del nostro patrimonio musicale è l'adattamento di canzoni militari, soprattutto alpine, da parte dei gruppi partigiani. Le musiche che prima avevano cantato le imprese di guerra, oggi cantano la lotta di liberazione.

Questo motivo, ispirato appunto a un vecchio canto alpino, nacque tra i partigiani operanti sulle montagne liguri nel 1944: è però presente in tutte le regioni dove si svolse la Resistenza.

Caso interessante tra i canti derivati da canzoni militari, il cui "spirito" è per lo più semplicemente tradotto nel linguaggio della vicenda partigiana, qui c'è l'affermazione della superiorità del partigiano sugli altri soldati, quelli regolari, che non hanno scelto quella loro vita, molti di loro costretti a raggiungere il fronte senza grosse convinzioni e spinti soltanto dalla propaganda di regime, con nostalgia delle terre d'origine magari lontane; il partigiano è povero, non ha penne sul berretto, ma è animato da profonde motivazioni ideali e sa di combattere per la libertà.

Indicazioni bibliografiche

AA.VV., *Avanti popolo - Due secoli di popolari e di protesta civile*, Roma, Ricordi, 1998